

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE SRI SATHYA SAI

L'Amore DELLA MADRE DIVINA

Guida allo Studio

GIORNO DI EASWARAMMA 2021



Indice

La Madre Prescelta	3
Il Nome Rivelò il Suo Scopo sulla Terra.....	3
La Volontà Divina & il Suo Ruolo.....	3
Il Sacro Legame tra Swami e Madre Easwaramma.....	3
L'importanza del Ruolo della Madre sul Carattere del Figlio.....	4
Gli Scherzi Divini di Swami a Sua Madre.....	4
L'Amore della Madre: Innocenza e Purezza.....	4
DOMANDE.....	5
L'Incarnazione della Semplicità e della Compassione	5
I Semi dell'Opera Umanitaria di Swami.....	5
DOMANDE.....	6
Appello Umanitario a Swami	7
Assistenza Sanitaria & Istruzione.....	7
DOMANDE.....	8
Un Devoto Esemplare	8
Servire e Respirare Swami.....	8
Swami: Un Figlio Ideale.....	9
DOMANDE.....	9
il Suo Amore per i Bambini	10
DOMANDE.....	11

La Madre Prescelta

Il Nome Rivelerò il Suo Scopo sulla Terra

Chi è Easwaramma? È la madre di *Ishvara*. Questo non era il nome che le avevano dato i genitori, ma, dopo il suo matrimonio, Kondama Raju (il nonno di Swami), essendo saggio e benedetto dalla visione del futuro, cominciò a chiamarla Easwaramma (madre di *Ishvara*). Ella, al momento della nascita, era stata chiamata Namagiriamma. Kondama Raju le disse che Easwaramma era il nome più appropriato per lei, poiché aveva previsto che sarebbe diventata la madre di *Ishvara*.

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 33/Cap. 9,
6 maggio 2000, Giorno di Easwaramma*

La Volontà Divina & il Suo Ruolo

“Ho deciso in merito alla Mia nascita. Ho deciso chi sarà Mia madre.” Il 31 dicembre 1970, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba annunciò così, in risposta alla domanda del direttore del “Nav Kaal”, il Quotidiano di Bombay. “Vale a dire ... - il direttore balbettò - “Vale a dire” - lo interruppe Baba - “che ho deciso circa la Mia nascita. Ho deciso chi doveva essere Mia madre. I semplici umani possono solo scegliere colui o colei che deve essere il marito o la moglie.

Ma la madre è stata scelta dal figlio nelle Incarnazioni di Rama e Krishna e anche ora, il compito per il quale è stata decisa la nascita è lo stesso: il conferimento di Prema a tutti e, attraverso la promozione di Prema, la coltivazione del retto vivere tra l'umanità.”

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 33/Cap. 9
“Easwaramma, The Chosen Mother” di N. Kasturi*

Il Sacro Legame tra Swami e Madre Easwaramma

Potreste crederci o no, ma anche dopo 30 anni dalla sua morte, Madre Easwaramma continua a esprimere il suo amore per Swami in molti modi. Ancora oggi, si muove da un posto all'altro con il suo corpo fisico. A volte, viene da Me ed esprime la sua materna preoccupazione per il Mio benessere.

Una volta Mi avvertì di non accettare fazzoletti da tutti. Le dissi che, quando le persone li offrivano con devozione, dovevo farlo. Ella ribadì: “Swami, senza dubbio ci sono migliaia di simili nobili persone, ma ci sono anche alcuni malvagi che possono spargere veleno sul fazzoletto e offrirtelo. Questo può rivelarsi pericoloso quando lo usi per asciugarti le labbra.” Le promisi che avrei seguito il suo consiglio. Tuttora, di tanto in tanto, Easwaramma viene nella mia stanza. Anche i ragazzi che dormono lì vi hanno assistito. Ogni volta che arriva e Mi parla, i ragazzi si siedono sui loro letti e ascoltano.

*Discorsi di Sri Sathya, vol. 34/Cap. 8,
6 maggio 2001, Giorno di Easwaramma*

Un giorno, chiesi ai ragazzi una cintura per tenere il Dhoti di seta stretto intorno alla vita. La cintura che Mi dettero aveva una fibbia lucente e poteva essere vista attraverso la veste che indossavo. Non volevo usarla affinché la gente non pensasse che Sai Baba indossasse una cintura d'oro. Dopo questo, un giorno Easwaramma venne nella Mia stanza la mattina presto e cominciò a parlarMi.

Allora, Satyajit, Sainath e Srinivas si svegliarono e vollero sapere con chi stessi conversando. Si chiedevano come si potesse entrare nella Mia stanza, dato che l'ascensore era chiuso e la

chiave l'avevano loro. Dissi che *Griham Ammayi* (Madre Easwaramma) era arrivata. Mostrai loro la cintura che mi aveva dato; non aveva la fibbia. Ci sono molte madri così nobili in questo mondo. **Ma Easwaramma era la prescelta. Ho scelto lei come Mia madre (applausi).** Questo è l'intima relazione tra Madre Easwaramma e Me.

*Discorsi di Sri Sathya Sai vol. 34/Cap. 8
6 maggio 2001, Giorno di Easwaramma*

L'importanza del Ruolo della Madre sul Carattere del Figlio

Dopo che Swami ebbe dichiarato la Sua missione al mondo alla tenera età di 14 anni, Sua madre rimase una parte importante di quella missione. Attraverso Easwaramma, Swami ci ha insegnato che le madri sono l'incarnazione delle qualità divine del sacrificio, della compassione, della pazienza, della devozione, del perdono, della tolleranza e, cosa per Me più importante, della fiducia.

Ella aveva sviluppato la fiducia di diventare la Madre Divina di tutte le donne con cui entrava in contatto nell'ashram. Con l'incoraggiamento di Swami, iniziò a interagire con i devoti, a prendersi cura di loro, ad ascoltare le loro difficoltà ecc. Usò la sua profonda saggezza per aiutare gli altri. Nel piccolo villaggio di Puttaparthi, Swami apportò cambiamenti sociali per elevare la condizione delle donne, cosa inaudita a quel tempo. Durante il nono giorno della festa di *Dassara*, alle donne nell'ashram fu consentito di cantare la sacra "OM".

Easwaramma disse a Swami quanto fosse felice delle benedizioni che aveva concesso a queste donne di tutte le caste e razze. Quando mamma Easwaramma rimase vedova, Swami le permise ancora di prendere parte a ogni preghiera e

yagna nell'ashram, mostrando alla società che Dio non ostacola né isola le donne vedove. Madre Easwaramma fu la persona che convinse Swami a rimanere a Puttaparthi e, essendo un figlio rispettoso, Egli l'ascoltò!

*Discorsi di Sri Sathya Sai s, vol. 34/Cap. 8
6 maggio 2001, Giorno di Easwaramma*

Gli Scherzi Divini di Swami a Sua Madre

Da quel giorno, Easwaramma non rimase più a casa; iniziò a stare a Prasanthi Nilayam. Tutti i giorni, mattina e sera, ella veniva da Me e Mi parlava. Capiva molto bene anche la Mia Divinità. Quando le apparì nella forma del Signore Shiva, ella chiese: "Che fai Swami? Perché ti cingi il collo di serpenti?" Io risposi con fare innocente: "Beh, non ho serpenti addosso." Ella si allontanò dicendo: "Guarda, ci sono dei serpenti qui dentro." Tuttavia, più tardi, non trovando alcun serpente, tornò per scusarsi. In molte occasioni simili, poté sperimentare la Mia Divinità. Ciò accadde anche a Kausalya e Yashoda.

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 32/Cap. 14,
6 maggio 1999, Giorno di Easwaramma*

L'Amore della Madre: Innocenza e Purezza

L'amore della madre vive per sempre, molto tempo dopo la sua morte. Ella apparve due volte nella notte. I ragazzi che dormivano nella Mia stanza notarono la sua presenza. Quei ragazzi non l'avevano mai vista e si chiesero chi potesse essere quella vecchia signora. La chiave dell'ascensore era nelle loro mani e non c'era una scala che portasse all'appartamento. Come aveva fatto a venire qui? Quando i ragazzi fecero questa domanda, Swami si svegliò. Le andai vicino e le chiesi perché fosse tornata di nuovo ed ella rispose: "Non posso

vivere senza vederTi spesso. Nel momento in cui Ti vedo, mi sento felice.” Dopo aver detto ciò, Mi dette qualche consiglio: “Swami, tutte le persone si definiscono devote, ma nessuno può dire quali sono i veri devoti e quali i falsi.

I devoti totalmente dediti saranno pronti a eseguire tutto quello che chiedi loro di fare, ma ci sono altri che vengono per il proprio interesse personale. Venendo da Te ottengono la soddisfazione dei loro desideri, per poi dimenticarTi. A tal proposito, dovrete stare molto attento.” Swami rispose: “Farò la dovuta attenzione. Non c’è bisogno che tu me lo dica.” Dopo aver sentito questo, ella rise e lasciò la stanza. Vi racconto questo episodio come

testimonianza diretta della grandezza dell’amore materno. Ella può aver abbandonato il suo corpo, ma è sempre con Swami. Disse: “Ho compiuto molti sacrifici per amor Tuo e ho fatto molti tipi di puja. Ne ho compreso il perché. Per 40 anni sono stata con Te. La mia vita ha trovato compimento.”

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 31 / Cap. 22,
6 maggio 1998, Giorno di Easwaramma*

DOMANDE

- Quali sono gli ideali trasmessi da Swami attraverso la vita di Madre Easwaramma?
- Illustrate come Madre Easwaramma sia un esempio di madre ideale.

L'Incarnazione della Semplicità e della Compassione

Easwaramma e Subbamma si sentivano estatiche guardandoMi cantare i Pandari bhajan e ballare al loro ritmo. A volte, suo marito Pedda Venkama Raju dava un po' di soldi a Easwaramma per le spese domestiche. Una volta le rimasero due anna. In quei giorni, con tale cifra si potevano comprare due sacchi di riso soffiato. Quindi, Easwaramma li acquistò e li distribuì ai bambini. Era sempre solita dare via qualunque cosa avesse.

Era l'incarnazione del sacrificio e parlava amorevolmente a tutti quelli che arrivavano da lei. Quando i devoti si sentivano rattristati che Swami li ignorasse, ella li consolava dicendo: “Qualunque cosa Swami faccia è per il vostro bene. “

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 33/Cap. 9
6 maggio 2000, Giorno di Easwaramma*

Ella aveva compassione per le giovani donne che il destino faceva rimanere vedove. L'amore con cui trattava queste donne sbocciava sempre più non

appena ella guardava Swami e divenne più di una madre per un numero sempre crescente di donne in difficoltà. I devoti scoprirono in lei una fonte inesauribile di forza e saggezza.

Discorsi di Sri Sathya Sai, Vol. 36/Cap.10

Discorsi di Sri Sathya Sai, Vol. 38/Cap. 11

Discorsi di Sri Sathya Sai, Vol. 33/Cap. 9

“Easwaramma, The Chosen Mother” di N. Kasturi

I Semi dell'Opera Umanitaria di Swami

Una volta, madre Easwaramma stava tornando dal fiume Chitravathi con un recipiente pieno d'acqua. Un'anziana donna camminava accanto a lei con grande difficoltà, incapace di sopportare il peso del recipiente colmo d'acqua. Easwaramma chiese: “Madre! È difficile per te trasportare quel contenitore pieno d'acqua?” L'anziana donna, che sudava e non riusciva a tenere il passo, rispose: “Sì, madre! Non sono in grado di trasportare questo

recipiente per una distanza così lunga, ma non ho figli che possano aiutarmi in questo compito. Io stessa sono costretta a trasportare ogni giorno questo recipiente pieno d'acqua." Queste parole di sofferenza rimasero impresse nella mente di Easwaramma.

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 37/Cap. 10,
6 maggio 2004, Giorno di Easwaramma*

Dopo aver camminato per un po', vide un ragazzino con in mano una lavagna e una matita, che portava un pesante carico di libri in una borsa appesa al collo. Non era in grado di procedere, ma doveva continuare il suo viaggio verso la Scuola a Bukkapatnam. Easwaramma chiese al ragazzo: "Mio caro figliolo! A che servono questa lavagna e la matita? Perché stai trasportando un carico così pesante di libri?" Il ragazzo rispose: "Madre, porto questi libri in modo da poter annotare tutto ciò che gli insegnanti mi insegnano." Easwaramma si ricordò di tutti questi episodi.

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 37/Cap. 10,
6 maggio 2004, Giorno di Easwaramma*

Dopo aver camminato ancora per un po', si imbatté in un'esile donna che portava il suo neonato sulle spalle e si dirigeva verso Bukkapatnam. Easwaramma chiese anche a questa donna: "Mi sembri fragile e debole, incapace di portare il bambino. Perché devi percorrere così tanta strada fino a Bukkapatnam?" La donna rispose: "Madre! Che altro posso fare? Non c'è nessun medico in

questo remoto villaggio che possa dare qualche medicina a mio figlio. Egli ha raffreddore e febbre. Devo portarlo all'ospedale di Bukkapatnam." Anche questo episodio lasciò un'impronta nella mente di Easwaramma

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 37/Cap. 10,
6 maggio 2004, Giorno di Easwaramma*

Una volta Easwaramma venne da Me e chiese: "Swami! Diverse madri povere sono venute qui assieme ai loro figli. Non hanno cibo. Per favore, benedicile!" Allora, prestai loro un aiuto adeguato, ed esaudii quel desiderio di Easwaramma.

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 38/Cap. 11,
6 maggio 2005, Giorno di Easwaramma*

Un altro giorno venne da Me ed espresse la sua angoscia così: "Swami! Bambini piccoli di cinque anni vanno ogni giorno a piedi a Bukkapatnam per frequentare la scuola e poi tornano. Come possono studiare dopo aver percorso a piedi una distanza così lunga ogni giorno?" Chiamai i loro genitori e li consigliai: "Questi bambini possono imparare di più dalle loro madri che dalle loro insegnanti in una scuola. Invece di fare andare questi piccoli così lontano per l'istruzione, per prima cosa insegnate loro quel poco che sapete. Insegnate loro almeno due o tre cose che conoscete." Successivamente, fondai una scuola a Puttaparthi ed esaudii il desiderio di Easwaramma.

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 38/Cap. 11,
6 maggio 2005, Giorno di Easwaramma*

DOMANDE

- In che modo Madre Easwaramma mostrò che cosa sia l'appagamento?
- Madre Easwaramma era un'incarnazione di forza e saggezza... come pensate che questi ideali siano stati espressi?

Appello Umanitario a Swami

Assistenza Sanitaria & Istruzione

Un giorno Easwamma entrò mentre stavo mangiando. Quando altri cercarono di seguirla, ella disse loro di non entrare. Mi prese entrambe le mani e implorò: “Swami, non c’è un ospedale nel nostro villaggio. Di conseguenza, quando i bambini si ammalano, le madri sono costrette a portarli a Bukkapatnam. Non posso sopportare la loro sofferenza. I miei figli e quelli degli altri sono un’unica cosa per me. Perciò, Ti prego di costruire almeno un piccolo ospedale nel nostro villaggio.” Le promisi che avrei esaudito il suo desiderio e di conseguenza feci costruire un grande ospedale, inaugurato dall’allora Primo Ministro, Bejawada Gopala Reddy. La gioia di Easwamma non conobbe limiti. Tutto il giorno non sentii il bisogno di cibo e acqua poiché era molto soddisfatta e contentissima. Mi strinse le mani ed espresse la sua felicità in quanto il suo desiderio era stato esaudito in grande stile. Le dissi: “Sii felice.” Dopo un po’, si avvicinò di nuovo a Swami e volle che, nel villaggio, fosse costruita una scuola. Come da lei desiderato, feci costruire una scuola che, inizialmente, era piccola.

Più tardi, ne ricavai un grande edificio. Ne fu molto felice. Andò a scuola, baciò i bambini e riversò il suo amore su di loro. Era estremamente felice e disse: “In questa Era di Kali, è mia fortuna avere un figlio come Te che ha fatto tutto quello che volevo.” Successivamente, volle che il villaggio fosse fornito di acqua potabile. Io promisi che sarebbe stato fatto. Scoprii che si stavano scavando dei pozzi per far fronte alla scarsità

d’acqua, ma, entro un breve periodo di tempo, ciò divenne inutile. Allora, scavai un grande pozzo vicino al Vecchio Mandir. Se l’intenzione è buona, anche il risultato è destinato a essere buono. Poiché la Mia intenzione era buona, sgorgò anche a una profondità di circa 2 metri e mezzo una copiosa sorgente d’acqua pura! Sul lato posteriore del Mandir, fu previsto l’ingresso per la raccolta dell’acqua da parte delle persone.

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 33/Cap. 9,
6 maggio 2000, Giorno di Easwamma*

Anche Madre Easwamma aveva desideri così nobili. Poiché la gloria di Sai iniziò a diffondersi in lungo e in largo, un giorno venne da Me e disse: “Swami, sono addolorata nel vedere i bambini piccoli del nostro villaggio camminare fino a Bukkapatnam per frequentare la scuola. Per favore, costruisci una piccola scuola.” Secondo il suo desiderio, fondai una piccola scuola. Dopo un po’, volle che qui venisse costruito anche un piccolo ospedale. Disse di non poter sopportare di vedere le madri che si prendevano la briga di portare il loro figli a Bukkapatnam per le cure mediche. Di conseguenza, feci costruire un piccolo ospedale.

La piccola scuola che ho fondato, oggi è diventata una grande università. Il piccolo ospedale che ho costruito è diventato un Ospedale di Alta Specializzazione (applausi). Questi grandi compiti poterono essere realizzati grazie al *Sathya Sankalpa* (nobile desiderio) di Madre Easwamma e *Nitya Sankalpa* (Volontà Divina) di Sai. Il suo ultimo desiderio fu fornire acqua potabile al villaggio. Fece notare che le donne dovevano fare molta fatica per attingere l’acqua da pozzi profondi, che si erano

quasi prosciugati. Io, immediatamente, fornii acqua potabile al villaggio. Ora, nell'ambito del progetto Sri Sathya Sai per l'Approvvigionamento Idrico, ho fornito acqua potabile all'intero distretto di Anantapur.

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 34/Cap. 8,
6 maggio 2001, Giorno di Easwaramma*

DOMANDE

- Madre Easwaramma è nota per la sua umiltà e compassione per i sofferenti. Come ha fatto Swami a soddisfare i suoi desideri umanitari?
- In quali modi pratici possiamo emulare Madre Easwaramma nella nostra vita quotidiana?

Un Devoto Esemplare

Servire e Respirare Swami

Come madre, il suo amore per tutti era puro, disinteressato e incondizionato. Fu principalmente attraverso gli insegnamenti e la grazia di Swami che riuscì nel compito di espandere e approfondire il proprio amore. Swami, nella Sua spiegazione del Dharma, ha rivelato che la donna rappresenta la concretizzazione della benevolenza di Dio. Easwaramma aveva un'attitudine naturale all'impegno spirituale, essendo dotata di forza e modestia. Era intelligente e vigile. Easwaramma, come devota più vicina a Sai, fu aiutata da Lui a elevarsi alle altezze indonee per la donna ideale.

Nel 1972, durante il Corso Estivo a Brindavan, un giorno, dopo colazione, era seduta in sala. Swami era di sopra. All'improvviso ella gridò: 'Swami, Swami, Swami!' Swami rispose: "Sto arrivando, non andartene!" Gokak, che era lì e ne fu sorpreso. Swami si precipitò giù. Ella Gli tenne le mani e disse: "Sono completamente soddisfatta di questo Corso Estivo. Non sono solo gli studenti a trarne beneficio."

"Anch'io ho sviluppato una mente ampia. Swami, sto andandomene!" Offrì i suoi *pranam* a Swami e morì pacificamente. Tutti aspirano a un morte

pacifica. Le persone che hanno sentimenti negativi non faranno tale morte. Easwaramma non aveva in sé nemmeno un briciolo di sentimento negativo. Ecco perché era sempre gioiosa.

Riferirò un piccolo episodio riguardante la bontà di Easwaramma. A Bangalore, si stavano svolgendo i Corsi Estivi. La mattina, alle 7, agli studenti doveva essere servita la colazione. Essi erano andati in giro facendo il *Nagara Sankeerthan* (canto spirituale in strada) ed erano rientrati alle 6. Detti loro il Darshan. Poi, andai a fare il bagno. Nel frattempo, Easwaramma aveva terminato il suo e bevve il caffè come al solito molto gioiosamente e si sedette sulla veranda interna.

Più tardi, all'improvviso, chiamò: "Swami, Swami, Swami", tre volte. A questo risposi: "Arrivo, arrivo." In quel mentre, esalò l'ultimo respiro. Quale più grande segno di bontà è necessario? Ella non aveva bisogno di essere servita e assistita. In quel momento, solo a pochissimi verrà in mente Swami. La mente generalmente cercherà e si soffermerà su un oggetto o l'altro, su dei gioielli od oggetti di valore.

Dal pianoterra ella gridò: "Swami! Swami!" Risposi: "Arrivo, arrivo", ed ella se ne andò. Era

come il richiamo dell'elefante e il Signore che va a benedirlo. Quando due fili si connettono, il rilascio della corrente avviene istantaneamente.

Questa è l'autentica realizzazione per la quale, nella vita, si deve lottare. Accanto a sé aveva sua figlia; quel momento è il frutto di autentica purezza. È il segno di un'adorabile vita esemplare. Tale atteggiamento deve emergere da sé e non per mezzo di qualche forza esterna. Ecco un esempio da cui imparare.

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 16/Cap. 11,
6 maggio 1983, Giorno di Easwaramma*

Swami: un Figlio Ideale

Prima che Easwaramma morisse, Swami esaudì tutti e tre i suoi desideri. I desideri di Easwaramma erano molto semplici! Il suo desiderio di avere una piccola scuola primaria per i bambini di Puttaparthi sbocciò nell'Università Sathya Sai, che fornisce educazione integrale gratuita dalla scuola primaria al dottorato, unendo l'eccellenza accademica a un carattere esemplare. Ispirati da questo, gli Istituti d'Istruzione Sathya Sai, le Scuole Sathya Sai, e i programmi Sathya Sai ai Valori Umani forniscono un'istruzione basata sui Valori in molti Paesi del mondo.

Il suo secondo desiderio di avere un piccolo ospedale a Puttaparthi si è espanso in due Ospedali di Alta Specializzazione a Puttaparthi e Whitefield, assieme a due ospedali generali. Questi templi di

guarigione forniscono, del tutto gratuitamente, assistenza sanitaria primaria e terziaria, e cure mediche all'avanguardia. Questo si è ampliato in una missione sanitaria mondiale che fornisce assistenza sanitaria gratuita a centinaia di migliaia di persone bisognose, attraverso campi medici, ambulatori mediche e cliniche mobili.

Il suo terzo desiderio era fornire acqua potabile ai residenti di Puttaparthi. Questo si è sviluppato nel grandioso Progetto Sathya Sai per l'Acqua Potabile che fornisce acqua a milioni di persone non solo a Puttaparthi, ma anche in altri Stati dell'India. Questo ha ispirato i devoti Sathya Sai di tutto il mondo ad avviare progetti idrici in Africa, Indonesia, Nepal, Sri Lanka, El Salvador e in altri Paesi. Quindi, i piccoli desideri della madre hanno aperto la strada a giganteschi progetti umanitari in tutto il mondo.

Discorsi di Sri Sathya Sai vol. 32/Cap. 14

Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 36/Cap. 10

Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 38/Cap. 11

Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 33/Cap. 9

"Easwaramma, The Chosen Mother" di N. Kasturi

Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 35/Cap. 9

DOMANDE

- Elencare le qualità e le virtù di Madre Easwaramma basate sulle indicazioni di cui sopra.
- Che cosa ci impedisce di acquisire tali nobili valori e virtù?

Il Suo Amore per i Bambini

Ella amava i bambini e così, naturalmente, essi si raccoglievano a frotte intorno a lei. Quando narrava loro delle storie, dimenticava i propri disturbi fisici. Invariabilmente raccontava le storie con enfatici messaggi di umiltà e onestà, amore e lealtà.

Discorsi di Sri Sathya Sai, Vol. 36 Cap. 10
Discorsi di Sri Sathya Sai, Vol. 38/Cap. 11
Discorsi di Sri Sathya Sai, Vol. 33/Cap. 9
“Easwaramma, The Chosen Mother” di N. Kasturi

Da bambino ho avuto la fortuna di incontrarla ogni volta che abbiamo visitato Prasanthi Nilayam. Madre Easwaramma era solita stare in una piccola stanza dietro alla residenza di Swami e noi bambini usavamo correre su e giù per scoprire dove si trovasse, per ricevere le sue benedizioni. Dal momento che non parlavamo telugu, perdevamo l'occasione di conversare con lei, ma la sua gentilezza e poche parole erano sufficienti a riempire di gioia i nostri cuori.

Madre Easwaramma ha condotto una vita esemplare e ha incarnato veramente l'insegnamento di Swami di “Ama tutti, Servi tutti”. Sebbene non avesse un'istruzione formale e fosse timida e riservata, fu lo strumento scelto nella missione di Bhagavan, l'ispirazione che stava dietro alle Istituzioni Educative e Mediche e i Progetti Idrici. Dal suo esempio, ho imparato che, se si hanno nobili aspirazioni, si presentano le opportunità di servire il Signore. Ho imparato che ciò può essere qualsiasi cosa: il tempo, l'energia fisica, il pensare bene, la positività, le preghiere,

la buona compagnia, le parole incoraggianti e ispiratrici.

sathyasai.org
sathyasai.org/events/festival/Easwaramma-day-2018

Ella impartiva un sacro insegnamento ai bambini, dicendo: “Miei cari, voi andate a scuola a studiare. Qualunque cosa impariate, fatene un uso adeguato. Solo allora sarete definiti davvero istruiti e guadagnerete l'appellativo di Sakshara. Se non fate un uso corretto della vostra istruzione, diventate *rakshasa* (demoni). Sforzatevi di guadagnare il titolo di Sakshara.” Poi Mi disse: “Sathya! Qualsiasi momento e in qualsiasi circostanza, non coltivare odio verso nessuno. Ama tutti e sarai amato da tutti.” In effetti, in qualsiasi momento, non c'è traccia di odio o inimicizia in Me. Io amo tutti: ecco perché tutti amano Me. Se non amiamo gli altri, come possiamo aspettarci che gli altri ci amino? Dare amore e ricevere amore non è una via a senso unico. Dovreste dare e ricevere. In questo modo, madre Easwaramma insegnò ai bambini molte cose sacre ideali.

Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 36/Cap. 10,
6 maggio 2003, Giorno di Easwaramma

Voglio raccontarvi un episodio che parla della sua immensa compassione e amore per i bambini. In quei giorni, studenti provenienti da vari Stati e Paesi frequentavano i Corsi Estivi. Gokak, che conduceva le lezioni, era severo per quanto riguarda la disciplina. Era uomo di grande carattere e senso di sacrificio. Era anche un grande insegnante e conduceva le lezioni in modo esemplare.

Un giorno, gli studenti mangiavano nella sala da pranzo. Uno dei ragazzi si alzò e uscì prima che gli altri avessero finito. Gokak, lo vide dalla finestra, lo chiamò e lo rimproverò per il suo atto di indisciplina. “Quando i tuoi compagni stanno mangiando, non dovresti alzarti anche se hai terminato il tuo pasto. Ciò equivale a offenderli.” Detto ciò, Gokak lo sospese dalle lezioni. Il ragazzo era in lacrime, ma Gokak non si commosse.

Il ragazzo andò nella stanza di madre Easwaramma, cadde ai suoi piedi e iniziò a piangere. Le disse della dura punizione inflittagli da Gokak e la supplicò di andare in suo aiuto. Easwaramma lo consolò e lo congedò. Stava seduta sui gradini dove Gokak sarebbe passato, e dopo un po', egli arrivò.

Ella gli offrì il suo Namaskar ed egli ricambiò con grande rispetto. Poi disse: “Quando ti ho fatto Namaskar, hai ricambiato. Allo stesso modo, se punisci gli altri, sarai punito anche tu. Il ragazzo, ingenuamente, ha commesso un errore. Ti prego di perdonarlo e permettergli di frequentare le lezioni.” Allora, Gokak rispose: “Madre, se lo perdono, ciò creerà un brutto precedente per gli altri. Comunque lo farò solo per te.” In questa maniera, ella faceva di tutto per aiutare e fornire conforto agli altri.

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 36/Cap. 10,
6 maggio 2003, Giorno di Easwaramma*

Quando il cuore della madre è puro, anche i suoi figli sono puri di cuore. Si dovrebbe rispettare la propria madre e non ferire mai i suoi sentimenti. Quando Swami alloggiava nel Vecchio Mandir, un giorno c'era una folla insolita.

Avvertendo il pericolo, Easwaramma venne da Me e disse: “Swami, queste persone sembrano avere qualche secondo motivo. Ho paura che provino a farTi del male. Non riesco a dormire sonni tranquilli.” Io le feci coraggio dicendo: “Non aver paura. Il corpo è destinato a morire un giorno o l'altro. Perciò, rinuncia all'attaccamento al corpo.” In quei giorni ero solito dormire da solo in una capanna coperta di paglia. Quella notte, come Easwaramma temeva, alcune persone dalla mente malvagia dettero fuoco alla capanna da tutti e quattro i lati.

C'erano fiamme impetuose tutt'intorno. Vedendo questo, Subbamma ed Easwaramma arrivarono di corsa. Quando raggiunsero il luogo, con loro grande stupore, ci fu un forte acquazzone sulla capanna, senza che ci fosse assolutamente pioggia nei dintorni (forti applausi). Quando uscii dalla capanna, entrambe furono felicissime di vederMi sano e salvo.

*Discorsi di Sri Sathya Sai, vol. 34/Cap. 8,
6 maggio 2001, Giorno di Easwaramma*

DOMANDE

- Madre Easwaramma condusse una vita esemplare e incarnò veramente l'insegnamento di Swami di “Ama Tutti, Servi Tutti”. Illustrare con degli esempi.
- Che cosa possiamo imparare dalla vita di Madre Easwaramma?



Comitato Sri Sathya Sai per lo Studio delle Scritture
© 2021 Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai. Tutti i Diritti Riservati

sathyasai.org